

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 9 del 31.01.2020

Approvazione del “Regolamento in materia di procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, ai sensi dell’art. 36 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., recante il nuovo Codice dei contratti pubblici”.

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante “Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante “Delega per la riforma dell’organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell’8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell’1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell’Economia e delle Finanze;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA);

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il “Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del “Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017”, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal Piano sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell’8 marzo 2019, con cui è stato nominato il Direttore Generale f.f. del CREA ed i successivi Decreti con cui sono stati disposti decorrenza e rinnovi dell’incarico e da ultimo il Decreto Commissoriale del 20 dicembre 2019 n.106 di proroga al 30 aprile 2020, salvo ulteriori proroghe;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 24 dicembre 2019, con cui è stato rinnovato al Cons. Gian Luca Calvi “per ulteriori sei mesi e comunque non oltre la nomina degli organi di amministrazione” l’incarico di Commissario straordinario del CREA conferito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2019;

CONSIDERATO che il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, entrato in vigore in data 19 aprile 2016, ha dato attuazione alle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, contestualmente riordinando, in via

generale, la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, intervenendo, in modo innovativo, nella materia degli affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

CONSIDERATO che il decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32 recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”* (c.d. decreto *Sblocca - cantieri*) ha introdotto numerose disposizioni innovative rispetto al predetto decreto legislativo n. 50/2016;

CONSIDERATO che la legge 14 giugno 2019 n. 55 di conversione, con modifiche, del citato decreto - legge 18 aprile 2019 n. 32 (c.d. *Sblocca - cantieri*), ha innovato ulteriormente ed in modo rilevante, il quadro normativo che risulta, pertanto, sensibilmente modificato rispetto al testo previgente, con particolare riferimento all’art. 36 del decreto legislativo n. 50/2016;

TENUTO CONTO che le innovazioni normative introdotte, prima dal decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32 e successivamente, dalla legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, determinano un forte impatto operativo con particolare riferimento all’art. 36, modificato in modo assai rilevante;

TENUTO CONTO che la nuova disciplina delle procedure sotto soglia, complessivamente considerata, deve peraltro considerare altre importanti novità introdotte dagli interventi legislativi sopraccitati, in altre disposizioni del Codice dei contratti che si presentano strettamente correlate all’art. 36 tra cui, quelle relative alle offerte anomale (art. 97), ai criteri di aggiudicazione (art. 95), ed agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza (artt. 29 e 76);

TENUTO CONTO delle indicazioni fornite dall’ANAC con le Linee guida n. 4 - aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019, n. 55 - recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;

PRESO ATTO che, ad oggi, non sussiste un atto di normazione interna in materia di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, conforme alla normativa vigente;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di fornire uno strumento organico di supporto operativo agli addetti all’attività negoziale, in particolare dei Centri di ricerca, quale ausilio alla corretta applicazione delle norme in materia di contratti pubblici, e quindi, alla corretta impostazione e gestione delle diverse fasi delle procedure di affidamento contemplate dall’art. 36 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., in un’ottica di gestione uniforme delle procedure e di piena attuazione dei principi costituzionali che presiedono all’attività amministrativa, nonché, di deflazione del contenzioso;

TENUTO CONTO, peraltro, che il vigente Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza impone, quale misura obbligatoria, per la prevenzione ed il contrasto della corruzione, l’adozione di un Regolamento interno, poiché le incertezze interpretative ed applicative determinano una elevata discrezionalità, da parte degli operatori, ed elevati margini di errore che favoriscono l’insorgenza di fenomeni corruttivi, in un ambito di azione amministrativa qualificato a *“rischio molto alto”*;

RAVVISATA, pertanto, alla luce delle incertezze interpretative ed operative determinate dalle stratificazioni normative soprarichiamate, la necessità di uno strumento di normazione interno, a supporto dell’attività degli addetti all’attività negoziale, che rechi: una ricostruzione sistematica delle

norme attinenti alle procedure di affidamento di maggiore utilizzo nell'Ente, stante la difficoltà di interpretazione ed applicazione di un testo normativo che presenta diversi profili di non organicità quale il Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.; la descrizione analitica delle fasi procedurali, degli atti e dei documenti che ne conseguono, dei relativi contenuti e degli attori coinvolti;

CONSIDERATO che tale atto potrà essere modificato e/o integrato, in qualunque momento, a seguito di eventuali nuovi interventi normativi o di esigenze verificate in sede applicativa;

TENUTO CONTO il Regolamento di che trattasi costituisce presupposto per la definizione ed applicazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione, per l'anno in corso, nella materia degli affidamenti pubblici di servizi, forniture e lavori, qualificata "a rischio molto alto";

VISTO l'allegato "Regolamento in materia di procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 36 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici)",

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni in premessa, parte integrante del presente atto, è approvato il *Regolamento in materia di procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 36 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici)*".

Articolo 2

Il suddetto Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi